

La Waste Recycling veste i protagonisti del concerto di Andrea Bocelli al Teatro del Silenzio

Sono fatti di **Scarti di lavorazioni industriali** gli abiti che indosseranno le soprano protagoniste, ed i 66 elementi del Coro del Teatro Carlo Felice di Genova.

Il mondo di “SCART” della **Waste Recycling Spa di Santa Croce Sull’Arno**, (www.w-r.it) arriva in quel declivio naturale dove Lajatico ha dato alla Valdera un teatro amato e apprezzato in tutto il globo.

Indubbiamente sarà la novità di quest’anno, tutti gli abiti di scena realizzati con i materiali della Waste Recycling Spa che da oltre vent’anni si occupa di smaltimento di **rifiuti industriali**.

In uno scenario spettacolare dove la **natura** è la protagonista principale, un ulteriore messaggio, forte e sempre attuale:

Il **recupero e riciclo** di scarti di lavorazioni industriali che vanno in scena indossati da soprano di fama mondiale.

Un’azienda che da mesi è sotto i riflettori per la richiesta di realizzare il Pirogassificatore, un impianto che avvierebbe a recupero energetico 30 tonnellate al giorno di rifiuti che oggi vengono smaltiti nelle discariche e che potrebbero, con l’avvio dell’impianto, essere trasformati in energia elettrica e termica, rendendo l’azienda autosufficiente sotto il profilo energetico.

Il recupero ed il riutilizzo sono dunque l’obiettivo, la forza, il futuro della Waste Recycling Spa impegnata da anni nella promozione della filosofia del riuso, che ha portato alla nascita del mondo di “SCART” (www.scartline.it), una collezione di componenti d’arredo, lampade, strumenti musicali, giochi ed abiti, realizzati cercando l’altro volto dei rifiuti, quello utile e bello.

Un’iniziativa avviata da Maurizio Gianì, presidente di Waste Recycling, nel 1998 che ha coltivato e sviluppato in questi anni moltissime iniziative mirate a curare l’immagine dell’azienda, ed allo stesso tempo ad incentivare e stimolare il concetto del riuso e del rispetto dell’ambiente che ci circonda.

In particolare sono stati realizzati 10 abiti straordinari per le soprano che duetteranno con Bocelli, vestite con un coinvolgente patchwork di materiali di scarto che provengono da molte attività del Comprensorio del Cuioio, in particolare:

ritagli di pelle di conerie di Santa Croce, topponi e tomaie di un calzaturificio di San Miniato, fine pezza in stoffa e pelle di una confezione di Ponte a Egola, tirelle di un tappezziere di Montecatini, camere d’aria di un gommaio di Fucecchio.

Gli abiti nati dal progetto di “Scart” sono stati riadattati e modificati per le soprano protagoniste, dalle Confezioni Ciemmeci Fashion di Empoli, (www.ciemmecci.it) che opera da anni nel settore dell’abbigliamento, annoverando tra i propri clienti marchi prestigiosi della moda italiana ed internazionale. La sapienza artigianale e le abili mani di sarte, stilisti e modellisti della Ciemmeci Fashion si sono prestati a maneggiare scarti di lavorazioni di ogni tipo, valorizzando al massimo i personaggi che verranno interpretati dai protagonisti del concerto del Teatro del Silenzio.

Autori degli abiti:

Silvia Chimenti, stilista, **Chiara Crescioli**, stilista, **Paola Mannini**, prodotto e modelleria **Angela Nocentini**, docente Accademia delle Belle Arti di Firenze, **Anna Maria Rinaldi**, modellista.

Realizzazione Sartoriale: **Confezioni CIEMMECCI FASHION** - Empoli (FI)

Concept: **Alberto Bartalini, Ilaria Bartalini, Maurizio Gianì**.